

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004148/2015 - 12-03-2015
alla Commissione
Articolo 130 del regolamento
Mara Bizzotto (NI)

Oggetto: Crisi del settore lattiero-caseario europeo: proposta di una nuova strategia di sostegno

Lo scorso 5 marzo René Souchon, ex Ministro francese dell'Agricoltura, è intervenuto nell'ambito della discussione organizzata dal Comitato europeo delle regioni sul futuro del settore lattiero-caseario, denunciando che nel prossimo futuro, in Europa, il costo del prodotto supererà il prezzo di riferimento di mercato svuotando questi prodotti di ogni valore economico. Per ovviare a questo problema, il relatore ha suggerito l'introduzione di un sistema di sostegno basato sulla previsione di correttivi economici, come ad esempio gli interventi a favore di zone sfavorite.

Preso atto che dal 2007 ad oggi in Italia si è registrata la chiusura di un'azienda di produzione di formaggio su cinque e la perdita di 32 000 posti di lavoro, considerate le ripercussioni degli eventi internazionali che hanno colpito il settore, quali l'embargo russo, come confermato dalla stessa Commissione nella risposta alla mia interrogazione E-000535/2015 nella quale afferma che "Il settore lattiero-caseario europeo si trova attualmente a dover affrontare una difficile situazione di mercato [...] aggravata dal divieto imposto dalla Russia sulle importazioni", la Commissione:

- intende intervenire a sostegno del settore ed in particolare dei prodotti di alta qualità DOP e IGP che sono la punta di diamante del mercato italiano?
- come valuta un programma di sostegno al settore come quello proposto dall'ex Ministro dell'Agricoltura francese in vista della fine del sistema delle quote latte?

IT
E-004148/2015
Risposta di Phil Hogan
a nome della Commissione
(8.5.2015)

La PAC sostiene il settore del latte attraverso una serie di misure che spaziano dagli strumenti della "rete di sicurezza" previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati alle misure eccezionali in caso di crisi. Queste ultime sono state applicate a seguito dell'embargo russo e i formaggi italiani, in particolare, hanno beneficiato della misura di stoccaggio privato attuata nel settembre 2014. Un aiuto mirato eccezionale è stato previsto per gli Stati membri che dipendevano maggiormente dalle esportazioni di prodotti lattiero-caseari verso la Russia e che hanno subito la riduzione più marcata dei prezzi, ossia gli Stati baltici e la Finlandia.

Sono disponibili altri strumenti della PAC per aiutare gli agricoltori in generale e il settore del latte in particolare: pagamenti diretti, programmi di sviluppo rurale, strategie in materia di qualità, promozione, ricerca e innovazione. Inoltre, il cosiddetto "pacchetto latte" offre ai produttori soluzioni volte a potenziare il loro potere negoziale all'interno della filiera di approvvigionamento del latte. Per i formaggi a denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta, il pacchetto latte prevede inoltre che i gruppi interessati possano proporre disposizioni sulla gestione dell'offerta. L'ultima iniziativa messa in atto a livello di UE è l'Osservatorio del mercato del latte, che fornisce informazioni esaustive sul mercato affinché gli operatori possano prendere decisioni commerciali ben fondate.

Gli operatori che producono formaggi italiani di alta qualità, al pari degli operatori degli altri Stati membri con altre specializzazioni nel settore lattiero-caseario, possono avvalersi di tutti questi strumenti. Al momento non viene valutata la possibilità di introdurre altre misure.